



Chieti, 14 ottobre 2015

Spett.li

OO.SS.

Riscontriamo la Vostra nota del 9 ottobre 2015.

Ci riportiamo alla nostra nota del 8 ottobre 2015, che confermiamo in ogni sua parte, e ci auguriamo, anche alla luce della Vostra intenzione di "*grande responsabilità*" nella "*difficile trattativa in corso*", che il confronto riprenda oggi nella debita sede a ciò deputata.

Solo per chiarezza precisiamo:

- la procedura in atto ha puntualmente adempiuto, nelle sessioni ad oggi intercorse, alle finalità contrattuali previste;

- la Vostra critica per la mancata discontinuità non può che essere superata alla luce delle incisive azioni condotte dalla Amministrazione Straordinaria, in piena coerenza con le indicazioni di Vigilanza;

- il tema degli Ordini di Servizio a Voi presentati ci pare ormai del tutto chiarito nel senso sempre da noi detto; peraltro è da precisare che mai abbiamo lasciato sottendere il Vostro consenso sull'essenza della ristrutturazione, avendo al contrario parlato di una Vostra "*presa d'atto*".

- mai abbiamo messo in discussione il Vostro esercizio del diritto di critica, cui corrisponde il nostro diritto, esercitato nelle nostre comunicazioni, di ristabilire l'esatto contenuto dei fatti, e quindi di respingere nel concreto le Vostre critiche, non accoglibili, in particolare sugli ordini di servizio e sulle scelte in materia di "*management*";

- le Vostre debite prerogative sono fuori discussione, naturalmente negli invalicabili paletti delle normative e nell'ambito dei rispettivi ruoli, come Vi abbiamo evidenziato anche con riguardo alle scelte di "*management*";

- il termine "*indebitamente*" era da noi ovviamente riferito all'interruzione delle trattative sindacali per un obiettivo esterno alle trattative stesse e di spettanza esclusiva dell'Azienda.

Distinti saluti.

Salvatore Immordino

I Commissari Straordinari

Francesco Bochicchio